

## MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO IN TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LA VALUTAZIONE AMBIENTALE

### **Titolo Tesi:**

Analisi delle metodologie di valutazione esistenti per determinazione della pressione antropica esercitata sulla Biodiversità”.

### **Studente:**

Valentina Sechi

### **Abstract:**

*A partire dagli anni '80 le problematiche relative alla perdita di diversità biologica sono state oggetto di numerose convenzioni internazionali. Il rischio sempre più evidente di estinzione di molte specie, ha fatto sì che si ponessero le basi per la definizione di un piano strategico a livello mondiale per contenere la significativa riduzione del tasso annuale di perdita di biodiversità. Diviene così fondamentale promuovere la ricerca applicata alla conservazione della biodiversità, nonché la definizione di adeguate tecniche per la valutazione, mitigazione e compensazione degli impatti provocati dalle attività antropiche. All'interno di questo contesto il presente studio si propone di analizzare le metodologie e gli strumenti disponibili per valutare le pressioni antropiche esercitate da diverse attività produttive sulla biodiversità. In particolare ha come obiettivo verificare quali siano i parametri utilizzati nella determinazione e quantificazione degli impatti dei sistemi produttivi e quali metodologie risultino più adatte per una loro applicazione all'interno del panorama nazionale. Lo studio presenta e analizza in maniera critica alcune delle metodologie di valutazione ritenute idonee agli scopi della ricerca. Lo studio comparativo, l'analisi approfondita delle assunzioni e dei limiti di ciascuno ha fatto emergere una maggiore applicabilità del modello Recipe2008 rispetto agli altri modelli studiati. Dall'applicazione sperimentale di questo ad un caso studio è emerso che il modello Recipe2008 può costituire un valido strumento di valutazione utilizzabile come supporto alle decisioni, può essere considerato un modello applicabile in fase predittiva da completare ad esempio con studi specifici sull'Area di Studio che consentano di validare i risultati raggiunti e di implementare la conoscenza dell'area indagata. La sua applicazione, pur nei limiti descritti, può fornire un primo scenario dello stato di fatto dell'area da usare quale riferimento per la misura delle trasformazioni future; uno strumento per individuare le principali criticità sulle quali orientare analisi successive e/o per promuovere o favorire azioni di miglioramento della biodiversità presente; uno strumento per valutare, in caso vengano definite azioni di conservazione della biodiversità, i risultati correlati alle azioni poste in essere.*